

**ZAMA**

## Scheda Informativa di Sicurezza

La presente scheda non deve essere considerata una scheda dati di sicurezza ai fini dell'art. 31 del Regolamento (EC) no. 1907/2006 (REACH)

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ZAMA**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Lega metallica in forma di lingotti per applicazioni e produzioni industriali.

Usi sconsigliati Usi diversi da quelli indicati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda informativa di sicurezza

Ragione Sociale Ital-Leghe S.r.l.  
Indirizzo Via G. Galilei, 15, 17, 21  
Località e Stato 22070, Guanzate (CO) - ITALIA  
tel. 031977487

e-mail della persona competente, responsabile della scheda informativa sicurezza info@italleghe.eu

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Ital-Leghe S.r.l.:** Numero telefonico di emergenza aziendale: 031977487- supporto esclusivamente tecnico (orario 08:00/12:30 – 14:00/17:30)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --  
Avvertenze: --  
Indicazioni di pericolo: --  
Consigli di prudenza: --

#### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Reg. (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in percentuale pari o superiori allo 0,1% in peso.

Il prodotto è fornito in forma massiva, ma in fase di lavorazione meccanica si possono formare polveri e/o fumi pericolosi.

Le successive operazioni meccaniche possono riportare alla forma originale di lega in polvere e, quindi, ai relativi rischi per la salute degli operatori.

Durante il trattamento del metallo ad alte temperature possono formarsi fumi di zinco o di ossido di zinco, la cui inalazione prolungata può causare la febbre da inalazione di fumi metallici con i sintomi tipici dell'influenza.

I fumi di zinco possono causare un'irritazione locale agli occhi (oltre i 90°C). L'ingestione di polveri di zinco può provocare dei disordini gastrointestinali.

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

**ZAMA****SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.2. Miscele.**

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>ZINCO (FORMA MASSIVA)</b>		
CAS. 7440-66-6	$95 \leq x < 100$	Non classificata
CE. 231-175-3		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119467174-37-0000		
<b>ALLUMINIO (FORMA MASSIVA)</b>		
CAS. 7429-90-5	$1 \leq x < 5$	Non classificata
CE. 231-072-3		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119529243-45-0000		
<b>RAME (FORMA MASSIVA)</b>		
CAS. 7440-50-8	$0,3 \leq x \leq 0,5$	Non classificata
CE. 231-159-6		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119480154-42-0000		
<b>MAGNESIO (FORMA MASSIVA)</b>		
CAS. 7439-95-4	$0,001 \leq x < 0,1$	Non classificata
CE. 231-104-6		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119537203-49-0000		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Sciacquare gli occhi aperti per almeno 15 minuti.

PELLE: Rimuovere gli indumenti intorno alla zona interessata. Lavare via il materiale sciolto e lavare la parte interessata con acqua e sapone. Se vi è una reazione cutanea grave o pelle arrossata, consultare un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Consultare un medico.

INGESTIONE: Sciacquare bene la bocca. Non indurre il vomito. Consultare un medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda informativa.

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

In caso di formazione di polveri:

#### *Effetti acuti*

Inalazione: L'inalazione di polvere può causare brividi, febbre, sudorazione, nausea. Altri effetti possono includere irritazione della gola e del naso, sapore metallico, difficoltà respiratorie, affanno e dolore toracico.

Occhi: Può causare irritazione agli occhi e / o congiuntivite.

Pelle: Può causare irritazione alla pelle e dermatiti soprattutto nelle pieghe della pelle in cui la polvere potrebbe accumularsi e a seguito di sfregamenti. Alcuni individui possono diventare sensibilizzati dal ripetuto contatto con polveri.

#### *Effetti cronici:*

Effetti di lungo termine o ripetuta esposizione alle polveri possono includere malattie respiratorie.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda informativa).

## SEZIONE 5. Misura di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione.

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Estintori a polvere (idonei per fuoco di classe 'D'), sabbia.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare acqua, schiuma, agenti estinguenti alogenati per combattere il fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto in forma massiva non è infiammabile.

Evitare di respirare i prodotti di combustione, eventuali ossidi metallici.

L'umidità intrappolata dal metallo fuso può risultare esplosiva.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### INFORMAZIONI GENERALI

Il prodotto in forma massiva non è reattivo, non è infiammabile e non è esplosivo ed essenzialmente non pericoloso.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Evacuare il personale non addetto.

Non inalare le polveri. Non inalare i fumi del prodotto fuso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda informativa) onde prevenire

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare i fumi/polveri.

### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda informativa) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare i fumi /polveri.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

**MATERIALE FUSO** Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Utilizzare sabbia asciutta, terra, cenere. Non utilizzare getti d'acqua per eliminare i residui. Tutti gli attrezzi (per esempio, pale o utensili a mano) e contenitori che vengono a contatto con il metallo fuso devono essere preriscaldati o rivestiti con materiale idoneo speciale ed approvato per tale uso. Lasciare che la fuoriuscita si raffreddi prima della ri-fusione. Lasciate solidificare il metallo fuso prima di ulteriori manipolazioni. Una volta raffreddato inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**POLVERE** Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento usando metodi che riducano al minimo la generazione di polvere nell'aria. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

Non lasciare che i depositi di polvere si accumulino sulle superfici, in quanto potrebbero formare una miscela esplosiva se vengono rilasciati nell'atmosfera in concentrazioni sufficienti. Non respirare la polvere. Evitare la dispersione di polvere nell'aria (ovvero, pulire le superfici di polvere con aria compressa). Pulire l'area di versamento con un panno umido.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare la formazione di polveri. Non respirare i vapori o i gas caldi provenienti dal prodotto fuso. Non toccare il metallo fuso.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Mantenere il materiale asciutto se utilizzato in applicazioni ad alte temperature a contatto con il metallo fuso.

Non introdurre mai materiale umido in un bagno di metallo fuso. Si consiglia una periodica formazione del personale sui pericoli derivanti da introduzione di metallo bagnato o sporco di oli nel forno e degli addetti al servizio di pulizia.

La corretta progettazione di attrezzature e impianti, nonché il rispetto delle buone pratiche di pulizia, può ridurre in modo significativo il rischio di incendi ed esplosioni. La normale prudenza consiglia di limitare al massimo l'esposizione, utilizzando procedure di lavoro corrette e assicurando una buona ventilazione degli ambienti di lavoro. Seguire le procedure interne per la manipolazione sicura.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Lo stoccaggio deve avvenire in locale fresco ed adeguatamente aerato, protetto da precipitazioni atmosferiche e da umidità, lontano da fonti di ignizione, al riparo da urti, senza la presenza di materiali infiammabili e/o riducenti.

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

Evitare la presenza di eventuali ingombri e ostacoli ed una pavimentazione sconnessa o sdruciolevole.  
 Gli impianti devono essere disposti in maniera tale che le pertinenti vie di fuga in caso di emergenza siano facilmente raggiunte da tutti gli operatori.  
 Tenere lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.  
 Seguire le procedure interne per l'immagazzinamento sicuro.

### 7.3. Usi finali particolari.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda informativa di sicurezza.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH      ACGIH 2023

#### ALLUMINIO

##### Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1				RESPIR. Alluminio metallico e composti insolubili

#### RAME

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,2				Fumi, come Cu
TLV-ACGIH		1				Polveri e nebbie, come Cu

#### OSSIDO DI MAGNESIO

##### Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		10				INALAB

#### OSSIDO DI ZINCO

##### Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		2		10		RESPIR.

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

### Procedure di monitoraggio consigliate

Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689 "Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione";
- norma UNI EN 482 "requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici".

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

La prassi generica di igiene sul lavoro comporta determinate misure (ad esempio, doccia e cambio dei vestiti alla fine del turno di lavoro) al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione di terzi e appropriate pratiche di pulizia (ossia pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non mangiare e fumare sul posto di lavoro. In generale, devono essere evitate l'inalazione e l'ingestione. Salvo diverse indicazioni, devono essere indossati scarpe e abbigliamento da lavoro certificati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Deve essere garantita una buona ventilazione sul posto di lavoro.

E' richiesta una buona ventilazione. La polvere (eventuale generata a seguito delle lavorazioni) non deve essere rimossa per mezzo di aria compressa.

E' richiesta una regolare formazione sulle pratiche igieniche sul posto di lavoro e un corretto utilizzo dei DPI.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

In caso di esposizione dell'operatore con le polveri (in fase di lavorazione), indossare un filtro facciale di tipo FFP3, (rif. norma EN 149).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Stato Fisico	Solido – forma massiva
Colore	Grigio

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

Odore	Inodore
Punto di fusione o di congelamento	380°C
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Infiammabilità	Il prodotto non risponde ai criteri di infiammabilità (rif. Reg. CLP)
Limite inferiore esplosività	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite superiore esplosività	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Punto di infiammabilità	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
pH	Non applicabile in quanto insolubile in acqua.
Viscosità cinematica	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Solubilità	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile alle miscele
Tensione di vapore	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Densità e/o Densità relativa	6,6-6,8 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile sulla base dello stato fisico.

### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici  
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza  
Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Non sono note reazioni pericolose particolari.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Non esporre il prodotto a contatto con l'umidità.  
Agenti ossidanti forti devono essere esclusi durante il riscaldamento e le operazioni di fusione per evitare la possibilità di un'esplosione.

### 10.5. Materiali incompatibili.

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

Acqua, agenti ossidanti, acidi forti, basi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Il metallo fuso può rilasciare ossidi metallici.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le polveri di Zn puro non sono nocive, lo diventano per l'immediata ossidazione dei fumi a ZnO, prima dell'inalazione. Possono causare sapore dolce in bocca, profonda secchezza delle fauci, senso di stanchezza, indolenzimento, febbre, brividi di freddo, nausea, vomito.

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: >5 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Reg. (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in percentuale pari o superiori allo 0,1% in peso.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva - C.f. 01609950132



## ZAMA

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Dati non disponibili sul prodotto.

#### ZINCO (FORMA MASSIVA)

Alghe IC50 (72h): 4\*-19 mg/l

Daphnia Magna: EC50 (48h): 10\*-31 mg/l

Pesci: LC50 (96h): > 100 mg/l

\*caso limite: ipotesi di saturazione, anziché di solubilità relativa

#### ALLUMINIO (FORMA MASSIVA)

LC50 - Pesci.

> 100 mg/l/96h Salmo trutta (OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity test))

EC50 - Crostacei.

> 100 mg/l/48h Daphnia magna (OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test))

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

> 100 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test))

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Persistenza/ biodegradabilità: Non rilevante per i metalli.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale pari o superiori allo 0,1% in peso.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

La pericolosità dei rifiuti prodotti deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (Codice Europeo del Rifiuto) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni. L'ideale destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

##### Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna.

##### Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna

##### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

##### Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

##### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

##### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

##### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva - C.f. 01609950132

## ZAMA

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari.

Non applicabile

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

### Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132

## ZAMA

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

### **Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):**

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

### **Modifiche rispetto alla revisione precedente.**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16

**ITAL LEGHE Srl**

Via G. Galilei 15/17/21, 22070 Guanzate (CO)

Tel. 031 977487

[www.italleghe.eu](http://www.italleghe.eu) [info@italleghe.eu](mailto:info@italleghe.eu)

P.Iva – C.f. 01609950132